

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 27 - Numero 224 € 0,90 in Italia (con "La Storia" € 5,80)

mercoledì 25 settembre 2002

Venerdì a Caserta mostra e musica aprono le giornate europee Una Reggia per Farinelli

STELLA CERVASIO

SBARCA dopo tre secoli a Caserta Maria Michelangelo Nicola Broschi, ovvero Farinelli, per Metastasio «adorabile gemello»: un napoletano di adozione che fece fortuna nel mondo. Serata di gala venerdì 27 settembre, per la giornata dei Beni culturali (ingresso gratuito ai monumenti) con lo spettacolo «Farinelli estasi in canto» e la mostra «Farinelli fasti e feste». L'evento ha per titolo «Farinelli: il reale e il sublime» e nasce dal libro scritto da Vega de Martini con lo spagnolo José Morillas Alcázar (ed. Artemide). Il balletto è della coreografa e regista che lavora con Pupi Avati, Anna Cuocolo, Farinelli in voce è il soprannista Angelo



La ballerina Stefania Ballone

Manzotti e in scena l'etoile della Scala Alessandro Molin, musiche del '700 e brani di Gagnaniello e Rendine. Con le riproduzioni al vero delle incisioni sulla vita e l'epoca di Farinelli esposte in mostra e lo spettacolo sul conflitto esistenziale del celebre ca-

strato, si apre anche il percorso de «La Reggia ritrovata». Farinelli, un mito: Elisabetta Farnese lo aveva sentito a Parma, prima di sposarsi, tenne da conto quel nome e lo chiamò per cantare le ninna nanne al marito Filippo V, insonne da sempre. Solo la voce melodiosa del castrato pare conciliasse il sonno al re di Spagna. Restò a Madrid 20 anni, organizzatore di feste e spettacoli. Gli sarebbe toccata Caserta, se non si fosse inimicato Carlo, dopo il rifiuto dell'invito di Elisabetta a seguirla nel suo esilio dorato dopo l'ascesa al trono del figliastro Ferdinando VI. «L'arte non ha confini - spiega la direttrice di Palazzo Reale - far dialogare mostre e spettacolo funziona».